



WORLD CAFÉ: STATI GENERALI DELLA CULTURA ISONTINA 28.05.2016

SINTESI TAVOLI E SPUNTI FINALI

Tavolo A

Domanda 1

- Condivisione di idee, obiettivi, attività e iniziative, anche a livello transfrontaliero, senza perdere la specificità di ogni associazione;
- Predisposizione di progetti di più ampio respiro, che possono portare accesso ai fondi europei;
- Individuazione di spazi dove potersi incontrare e realizzare progetti/iniziative comuni.
- Superare diffidenza reciproca.

Domanda 2

- Processo di diffusione della normativa sulle costituzioni di rete del 2001 molto lento.
- Diffidenza tra associazioni timore di una perdita della propria utenza.
- Ostacoli alla comunicazione con Slovenia per via della non conoscenza della lingua (solo alcune associazioni sono dotate di interprete) → mancanza di partner.
- Mancanza di figure di riferimento che coordinino tutte le attività.
- Scarsa conoscenza delle varie realtà associative.

Domanda 3

- Conoscere le attività delle varie associazioni, attraverso un aperto dialogo tra le associazioni quale punto di partenza per iniziative comuni.
- Prima opportunità di conoscenza: 7 giugno sul confine della Transalpina, inaugurazione di un *infopoint* sul confine della Transalpina, quale veicolo di diffusione. Inoltre verrà inaugurata una piattaforma online, dove poter condividere idee, progetti, attività che vengono svolte da tutte le associazioni.

Tavolo B

Domanda 1

- Istituzione di un luogo di “servizi” specifico, per l’attività di rete.

- Progettazione comune “in grande” (progetti europei, regionali) che necessita di attività più strutturate (rispetto a quelle delle piccole associazioni di gestione amministrativa e di rendicontazione).
- Iniziative comuni che rispecchino le specificità delle associazioni e non solo le esigenze dei singoli bandi.

Domanda 2

- Logica di bando, che incoraggia collaborazioni poco organiche tra associazioni.
- Logica di progetto, che comporta il rischio di una perdita identitaria da parte delle associazioni.

Domanda 3

- Eventi congiunti e progettazione condivisa transfrontaliera. (e.g. Festival delle Associazioni)
 - Creazione di un’“associazione di secondo livello”, di un organo autogestito dalle associazioni, che garantisca attività di *lobbying* politica nei confronti degli *stakeholder* e di progettazione, amministrazione e rendicontazione congiunta su bandi europei.
 - Gestione delle attività di comunicazione, promozione e di condivisione degli eventi a livello transfrontaliero (e.g. maggiore promozione su stampa locale di eventi realizzati a livello transfrontaliero).
-

Tavolo C

Domanda 1

- Condivisione e conoscenza delle varie realtà presenti sul nostro territorio, perché le associazioni non conoscono le rispettive realtà, sia nell’ambito italiano che tra Italia e Slovenia (e.g. creazione di un calendario condiviso).
- Realizzazione di eventi comuni multidisciplinari, per la condivisione di diverse *expertise* tra le associazioni (e.g. Musical).

Domanda 2

- Condivisione di contenuti privati delle singole associazioni, di idee innovative e di beni strumentali costosi che rischiano di essere danneggiati.
- Condivisione di fondi/risorse propri delle singole associazioni (e.g. “lavoro gratuito”).

Domanda 3

- Promozione di occasioni di incontro e conoscenza tra le associazioni.
 - Creazione di una sorta di “associazione delle associazioni”: un organo di raccolta di varie istanze in grado di creare una massa critica a livello anche a livello di lobby politica.
-

Sintesi ISIG

Domanda 1

- Conoscenza tra le associazioni per condividere gli obiettivi e farlo soprattutto in un quadro di confronto e di collaborazione tra Italia – Slovenia.

- Lavorare su progetti più ambiziosi (a livello di contenuti e fondi), per trovare degli spazi comuni per l'incontro ma anche per risolvere il problema di tematiche amministrativo-gestionali delle associazioni.

Punto 2

- Tempi lunghi per entrare nella logica di rete.
- Elevata diffidenza verso le altre associazioni, timore di una perdita identitaria ("chi sono io se sono in rete?").
- Ostacoli linguistici (soprattutto nella coordinazione transfrontaliera).
- Mancanza di un coordinatore.
- "Progetti-minestrone", cioè la logica di bando, con il rischio di unire realtà poco coerenti tra loro.

Punto 3

- Musica suggerita come linguaggio comune, oltre le barriere linguistiche.
- Creazione di un'associazione di associazioni che possa confrontarsi con la politica, ma anche essere un coordinatore progettuale amministrativo a disposizione delle associazioni.
- Creazione di un festival delle associazioni
- Prima opportunità di incontro/conoscenza reciproca: 7 giugno in Piazza Transalpina, per l'inaugurazione dell'*infopoint* culturale delle associazioni e degli eventi in Italia e in Slovenia.